

Variante '98, chiaro no dal comitato 'Via la superstrada dal Piano'

Opposizione alla proposta avanzata dal consigliere di Stato Claudio Zali

“La proposta del consigliere di Stato Claudio Zali non rispetta la volontà popolare e affosserebbe definitivamente un collegamento veloce per il Locarnese”. È quanto sostiene, in una presa di posizione diffusa ieri, il comitato ‘Via la superstrada dal Piano’, uscito vincitore dal referendum del settembre 2007, dopo quanto emerso dall’incontro svoltosi venerdì scorso a Bellinzona con la

Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia. Il comitato afferma che “si opporrà con ogni mezzo a qualsiasi tentativo di resuscitare collegamenti veloci sul Piano di Magadino” e ricorda che, in alternativa alla Variante '95, aveva proposto quella Panoramica. “Nel 2008 – aggiunge – questa variante è stata ripresa e approfondita, assieme a un lotto di possibili varianti di pianura, da un gruppo tecnico, dove sedeva pure un rappresentante dell’Ufficio federale delle strade (Ustra). Tutte le varianti approfondite erano tec-

nicamente fattibili e soddisfacevano pienamente il rapporto costi/benefici secondo gli standard Nistra utilizzati dalla stessa Ustra. Di tutto il lotto la Variante panoramica è sempre risultata la più economica tra quelle analizzate. Tuttavia, in seguito alle pressioni dei Comuni, che hanno sempre spinto per un tracciato di pianura in modo da poter sviluppare le loro aree industriali, le tre varianti scelte dalla direzione politica di progetto furono tutte di pianura, e più onerose della Panoramica. In seguito, la stessa Ustra ha chiesto una modifica dei

tracciati per poter realizzare i tratti in sotterranea a doppio tubo, avanzando nuovi standard di sicurezza in vigore nell’Ue. Questo ha portato a un peggioramento dei tracciati e a un aumento dei costi. Pertanto, considerando che la Mappo-Morettina, ma anche la recente Vedeggio-Cassarate, è stata realizzata a tubo unico e considerati pure gli sviluppi tecnici dei veicoli, sempre più dotati da dispositivi anti-collisione, se proprio si intende ridurre i costi vi sono due possibilità: chiedere all’Ustra di ritornare sul tubo unico, oppure ripescare la Va-

riante panoramica. Sempre che questo risparmio sia necessario, visto che anche con la realizzazione a due tubi i tracciati soddisfano pienamente il rapporto costi/benefici dell’Ustra. Se è stato commesso un errore politico, semmai è quello del Consiglio di Stato che ha privilegiato il raddoppio del Gottardo ad ogni costo a scapito dei progetti locali, come il collegamento A2-A13 e la circonvallazione di Agno”. Secondo il comitato, la Variante '98 avrebbe “conseguenze disastrose per l’area agricola del Piano di Magadino, paragonabili alla '95”.